

MOZIONE

Comunicare attraverso i social media anche sugli aiuti Covid-19

del 26 gennaio 2021

Sul sito del Cantone si legge: le piattaforme sociali ("social media") sono un vettore di comunicazione trasversale che si è ormai imposto - nella società contemporanea - come strumento che incoraggia il dialogo, la trasparenza e le relazioni interpersonali. Dal 2014 l'amministrazione cantonale è presente sui social media (Facebook e Twitter) con nove pagine ufficiali. Questa offerta si aggiunge agli attuali strumenti per la comunicazione fra istituzioni e cittadinanza, e mira a comunicare in maniera più diretta, veloce e trasparente con le cittadine e i cittadini.

Chi ha avuto modo di seguire attraverso Facebook le dirette delle conferenze stampa federali e cantonali sulla pandemia, ha potuto anche verificare l'interesse, le domande e il bisogno di chiarimenti da parte degli utenti.

I social media sono in questo momento un canale molto interessante e diretto per raggiungere le cittadine e i cittadini, e per rispondere alle loro legittime richieste di chiarezza sui temi della pandemia, in particolare in relazione agli aiuti cui potrebbero eventualmente avere accesso.

Grazie a questi canali di comunicazione, si abbassa in un certo senso la soglia di accesso alle informazioni, oltremodo essenziali, su temi pressanti per molte cittadine e cittadini, consentendo di raggiungere così un numero maggiore di persone rispetto ai canali tradizionali; ciò in particolare se si avrà cura di utilizzare un linguaggio particolarmente accessibile e chiaro a tutti.

Di conseguenza, invitiamo il Consiglio di Stato a predisporre dei canali di comunicazione via social (Facebook, Twitter, Instagram, ...) - e allargare l'offerta delle pagine ufficiali in modo rapido ed essenziale, andando al sodo, badando essenzialmente al contenuto - per dare le informazioni necessarie alla cittadinanza per affrontare la pandemia, anche e in particolare sotto il profilo delle prestazioni e degli aiuti che, man mano, si rendono disponibili.

Maura Mossi Nembrini e Tamara Merlo
Per Più Donne